



Ragioneria
generale
dello Stato



Autorità Nazionale Anticorruzione

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO

E

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 ed, in particolare, gli artt. 2, 6 e 8 comma 3 del medesimo decreto;

VISTO il regolamento del 9 dicembre 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi di competenza dell'Autorità Nazionale Anticorruzione adottato ai sensi dell'art. 8, comma 3 del decreto legislativo n. 163 del 2006;

VISTI gli artt. 29 commi 3 e 4 del Regio decreto 18 novembre 1923 n. 2440, 3 della legge 26 luglio 1939 n. 1037 e 14 comma 1 lett. D) della legge 31 dicembre 2009 n. 196, che disciplinano i poteri ispettivi della Ragioneria Generale dello Stato;

VISTA la dotazione organica dell'Autorità e le professionalità ivi presenti e considerata, in un'ottica di massimizzazione del grado di efficacia degli accertamenti ispettivi da svolgersi nel rispetto delle disposizioni normative, la possibilità di incrementare le risorse e le competenze con la collaborazione del personale della Ragioneria generale dello Stato dotata di specifiche e funzionali professionalità idonee a svolgere la sopra indicata attività ispettiva;

RITENUTO opportuno stabilire principi e modalità volte ad assicurare il più proficuo svolgimento dell'attività di collaborazione tra l'Autorità e la Ragioneria generale dello Stato;

concordano di regolare, coordinare e sviluppare la richiamata attività secondo il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 L'Autorità formula, alla Ragioneria generale dello Stato, specifiche richieste di interventi per ispezioni intese a verificare la regolarità delle procedure di

affidamento e l'economicità di esecuzione dei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del decreto legislativo n. 163 del 2006.

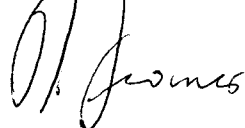
Art. 2 La Ragioneria generale dello Stato individua il personale da mettere a disposizione dell'Autorità, la quale provvede ad attribuire a ciascun ispettore l'incarico da svolgere, indica l'ambito e lo scopo dell'intervento, i soggetti presso i quali acquisire i dati e le informazioni e, ove occorra, le modalità di acquisizione degli stessi.

Gli esiti degli accertamenti sono riferiti dagli ispettori direttamente al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato che provvede a trasmetterli, tempestivamente, al Presidente dell'Autorità.

Roma, 11 febbraio 2015

Il Ragioniere Generale
dello Stato

Daniele Franco



Il Presidente
dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

Raffaele Cantone

